



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti, 154
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

IL SINDACO

Tel. 051 66.69.523 fax 051 81.79.84
sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Prot. 0014213/2021

San Pietro in Casale, 08/09/2021

Al Cons. Mattia Polazzi

Al. Cons. Diego Mazzanti
Gruppo consiliare
San Pietro in Testa

Oggetto: Risposta a Interrogazione prot. 12548 del 10/08/2021.

Tombamento e abbattimento oasi naturale in area di nuova urbanizzazione
ambito 3C (prossimità via Impastato).

Con riferimento all'oggetto si premette che non si tratta di un'oasi naturale, ma di un macero, in parte interrato, con ridotto battente d'acqua al proprio interno e una parziale quinta verde allignante sulle sue sponde e che l'intervento è stato autorizzato all'interno di un percorso urbanistico che ha visto coinvolti il Comune e tutti gli enti sovra ordinati, compresi Città Metropolitana e Arpa, avviatosi oltre 10 anni fa il cui materiale è stato tutto pubblicato come previsto dalla normativa sul sito istituzionale del Comune di San Pietro e sul BURER, con un periodo dedicato alle possibili osservazioni di privati, tecnici e di enti e che all'epoca nessuno aveva manifestato alcuna osservazione, nemmeno in sede di adozione e approvazione delle relative delibere consiliari.

Quanto agli specifici quesiti:

- Il censimento dei maceri è stato realizzato nell'anno 1998 da Villa Ghigi, se ne allega una copia;
- Anche il censimento degli alberi di pregio è stato realizzato sempre da Villa Ghigi nel 1998 e implementato con successiva delibera di Giunta Comunale n. 130/2011. Se ne allega copia.
- L'intervento è stato eseguito al termine del periodo di nidificazione, non erano state impartite prescrizioni particolari. Sia durante il censimento citato, che nell'analisi ecologica eseguita dal Centro Agricolture Ambiente "G. Nicoli" di Crevalcore nel 2012 non si erano evidenziate *"particolari emergenze di significato naturalistico"*.
- Non si trattava di un bosco ripariale, ma di alcuni alberi prevalentemente olmi e arbusti. Il periodo di nidificazione, soprattutto per il contesto (non si tratta di un bosco maturo) poteva considerarsi terminato.
- Le motivazioni dell'eliminazione del macero e delle piante annesse sono da ricercare nel citato percorso urbanistico che ha portato alla recente approvazione del PUA dell'ambito 3C in variante al POC (deliberazione di C.C. n. 5 del 10.03.20) e conseguente rilascio del Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione prot. n. 7642/2021I. Naturalmente il tutto è stato accompagnato dalla definizione di una compensazione ambientale in grado di bilanciare la realizzazione del comparto e il connesso tombamento del macero con la realizzazione di una fascia boscata mista in grado di andare a costituire un elemento di connettività ecologica, assolvendo a

quanto indicato negli strumenti di pianificazione approvati (“corridoio ecologico da creare”), nonché alle condizioni ecosistemiche di riferimento teoriche per la pianura: bosco mesofilo e zona umida palustre continentale. Al posto di un ambiente frammentato e sottoposto al disturbo antropico diretto, si è realizzato un corridoio ecologico in grado di svolgere la funzione di collegamento biologico: un insieme di green way e di blu way per aumentare la biodiversità e la permeabilità biologica del territorio.

- Come sopra descritto, il macero sarebbe rimasto come una *enclave* fra aree completamente urbanizzate. Un’area di quel tipo non è verde urbano, ma un’area a valenza ecologica – seppur limitata – che è stata ricreata e amplificata in un’area di transizione tra il costruito (futuro) e la zona agricola. Certamente occorrerà del tempo, ma è necessario avere una visione di lungo periodo per costruire un territorio dove gli uomini e la natura possano coesistere in un sistema estremamente complesso.

Distinti saluti.

Il SINDACO
Claudio Pezzoli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs 82/2005 e rispettive e successive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.